

sa più chi è di fronte ad un'immigrazione che invece ha ben chiaro cosa sia e quali scopi abbia la religione islamica nel mondo. Come ha dimostrato un quinto degli intervistati (18,6 per cento) concordando con l'affermazione per cui "l'emergenza dei musulmani è combattere gli infedeli e diffondere l'Islam in tutto il mondo".

Nota di BastaBugie: Lorenza Formicola nell'articolo sottostante dal titolo "Da'wah, l'islamizzazione silenziosa e nascosta" spiega come l'Islam sfrutta l'ignoranza occidentale e il senso di colpa del passato imperialista-colonialista. E' la strategia della da'wah. Laddove la jihad opera per terrorizzare e mira a sottomettere, la da'wah mira a ingannare ed asfaltare la strada dell'islamizzazione. Cominciando con la demografia e la democrazia. Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 21 gennaio 2018:

La da'wa è l'azione di proselitismo dell'islam. Vocabolo che letteralmente vuol dire "propaganda, appello, richiamo". Per i musulmani l'azione di invitare il prossimo all'islam è un dovere e colui che si prodiga nel fantomatico esercizio di convincere il prossimo ad abbracciare l'islam è un da'i.

Eppure risulta opportuno, subito, chiarire che la da'wa non ha nulla a che fare con l'attività missionaria cristiana o con le opere umanitarie: si tratta di una vera e propria azione politica. Lo scopo? L'islamizzazione sociale e civile del luogo in cui agisce. Il da'i non intende salvare anime, ma, dal momento in cui l'islam è un progetto politico, ha come unico scopo quello di cancellare ogni sorta di istituzione o simbolo di una società libera e sostituirla con la sharia. Sostanzialmente quello che la "lunga marcia attraverso le istituzioni fu per i marxisti del ventesimo secolo: una sovversione dall'interno, l'uso della libertà religiosa per sconvolgere quella stessa libertà" è la da'wa per gli islamici di oggi. E così, con poche battute, che Ayaan Hirsi Ali, la famosa scrittrice somala naturalizzata olandese, mette i puntini sulle 'i'.

Oggi l'Occidente tutto è preoccupato, però, più a debellare i famosi 'hate speech' - i discorsi di incitamento all'odio - dei suprematisti bianchi, o l'islamofobia, che ad affrontare l'istigazione ai discorsi d'odio islamici ai danni dei non musulmani (gl'infedeli) e il modo violento di porsi nei confronti di questi ultimi. Un'istigazione che nasce proprio in seno all'azione della da'wa. E si suppone che nessuna società vorrebbe al suo interno gruppi che cercano di sovvertire l'attività politica coadiuvati da un pizzico di ignoranza e dal paravento del precetto della libertà religiosa. Ma si suppone, appunto.

Nelle Filippine, di recente, i membri dell'organizzazione da'wa nota come Tablighi Jamaat ("Gruppo che propaganda la fede") si sono inseriti nel Paese con la scusa dell'attività missionaria al fine di partecipare all'incontro annuale della Tablighi Jamaat. È bastato poco per scoprire che era stata una scusa per unirsi al gruppo di Isnilon Hapilon - il defunto "emiro" dello Stato islamico nel sud-est asiatico. La Tablighi Jamaat, più conosciuta, forse, come "Society for spreading faith", è un'organizzazione religiosa transnazionale che ha come obiettivo principale la riforma spirituale islamica utile allo scopo di avvicinare tutti alla pratica di Maometto.

d b

Per decenni l'organizzazione è rimasta sconosciuta ai più, fino a quando non è emerso che ben tre dei quattro attentatori islamici del 7 luglio 2005 a Londra militavano nel movimento. Colpevoli della morte di ben cinquantacinque persone. [...]

L'organizzazione cerca di "di promuovere un senso di paranoia e perfino di disgusto della società non musulmana" scrisse nel 2006 Yoginder Sikand, noto esperto di islam. Ad oggi Tablighi Jamaat continua ad essere un'organizzazione legale che ha una considerevole influenza sui musulmani in Europa, in particolare nel Regno Unito e anche negli Stati Uniti. E l'Inghilterra multiculturale resta al centro del raggio di azione della Tablighi Jamaat. Nel 2012 un articolo del Telegraph disegnò un quadro dell'islamismo nelle scuole britanniche per lasciare al Daily Mail l'occasione per un lungo approfondimento sul Darul Uloom Islamic High School, noto liceo della Birmingham islamizzata - la seconda città più popolosa del Regno Unito, dove in certi quartieri i musulmani rappresentano il 95% della popolazione - espressamente legato al Tablighi Jamaat.

È là che tra violenza e nozioni di supremazia islamica vengono svettati i terroristi di domani. "Dovete liberarvi dell'influenza dello Shaitan [Satana] e della società. [...] I Kuffar (termine dispregiativo che sta per non musulmani) hanno portato tante cose nuove là fuori. [...] Controllano le vostre menti. [...] Fate parte di coloro che preferiscono il loro modo di vivere: lo stile di vita dei Kuffar anziché quello del Profeta?", sono questi gli estratti di lezioni didattiche registrate nell'ambito di un'inchiesta. La famosa didattica inclusiva.

Eppure non sembra che i governi occidentali nel corso degli anni abbiano dato credito a certi sospetti su quello che è precipuamente un mezzo per istigare sentimenti di supremazia islamica e odio verso i 'non musulmani'. Perché da'wah significa islamizzazione. Laddove la jihad opera per terrorizzare e mira a sottomettere, la da'wah mira a ingannare ed asfaltare la strada dell'islamizzazione. Una strategia è sicuramente quella di islamizzare le donne cristiane ed ebrae attraverso il matrimonio e promuovendo la legge islamica della poligamia.

Da'wah significa anche conquistare la demografia. L'occupazione demografica è la forma vincente dell'islam da sempre. È il modo in cui, per esempio, è stato sottomesso (islam, com'è noto, vuol dire appunto sottomissione) il Medio Oriente un tempo completamente cristiano. E, oggi, l'invasione islamica dell'Occidente del Terzo millennio si serve proprio dell'immigrazione, dell'alto tasso di natalità e della conversione su larga scala per ultimare il cambio generazionale e soggiogare il dato demografico. I musulmani non immigrano per assimilarsi allo scopo di diventare cittadini: l'unica aspirazione è un dominio globale all'interno del califfato islamico. Convinti come sono che l'islam detenga la soluzione di tutti i problemi dell'umanità e che l'umanità debba, pertanto, essere sottomessa al dominio islamico.

Da'wah significa opprimere la libertà di espressione. Attivisti e ONG musulmani sono impegnati nei tribunali occidentali in processi per diffamazione dell'islam o discriminazione contro i musulmani, ogni volta

BASTA BUGIE.it
Contro le fake news di giornali e televisioni!

543
n. 543 del 24 gennaio 2018
www.bastabugie.it

1. UN GIUBILEO DELLA MISERICORDIA OGNI DIECI ANNI - La sala stampa vaticana è esplosa in un boato di giubilo, con immancabile applauso per l'iniziativa che prenderà il via a partire dal 2020 - di Gianni Colli

2. VIOLENZA DOMESTICA: QUANDO LA VITTIMA È LUI - Le donne possono essere vittime, così gli uomini... perché trattati diversamente e parlare sempre e solo di femminicidio? (VIDEO: donne che dolano gli nomi) - di Luca Scalfis

3. LE FIABE CI METTONO IN GUARDIA DAGLI ORCHI - Orchi sono stati il nazismo e il comunismo con i loro stermini di razza e di class; oggi sono sia i terroristi islamici, sia coloro che diffondono la cultura del nulla che riduce un popolo libero ad un popolo di schiavi (VIDEO: Silvana De Mari parla di ehi, orchi e armi) - di Francesco Agnoli

4. LA CHIESA NON PUÒ BENEDEIRE UNA COPPIA DI OMOSESSUALI - Eppure c'è tanta confusione... ad es. mons. Luigi Manucci, vescovo di Civitavecchia, ha incaricato due genitori di una figlia omosessuale di seguire famiglie con vicende simili - di Costanza Miriano

5. UN TERZO DEGLI IMMIGRATI È PRONTO A COMBATTERE PER L'ISLAM - Il governo tedesco valuta l'impatto sul crimine: i reati commessi dagli immigrati è salito al 13% (il 58% delle donne da loro stuprate erano tedesche), e gli studenti islamici sono fortemente radicalizzati - di Benedetta Frigenti

6. IL SESSO FACILE HA UCCISO L'AMORE - L'amore si esprime nel sesso, ma non nasce dal sesso (intanto questa mentalità ha fatto nascere a Bologna un corso per formare prostitute per i disabili) - di Francesco Albertoni

7. LE ERESIE DEL TEO-EVOLUZIONISMO TEILHARD DE CHARDIN - Le opere del gesuita sono state condannate dalla Chiesa, mentre è stato esaltato da massoneria, ONU, New Age, comunisti, atei, darwinisti - di Alessandra Nucci

8. L'ARCIGAY INVOCIA SANZIONI CONTRO IL MEDICO CHE PROPONE A CHI LO DESIDERA UN PERCORSO PER ELIMINARE LE TENDENZE OMOSESSUALI - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gatto): secondo Padre Martin il Catechismo spinge al suicidio i giovani gay, giudice rimesso perché contratto alle adozioni gay, unione civile per convenienza - da Osservatorio Gender, 15 gennaio 2018

9. OMBELIA IV DOMENICA T. ORD. - ANNO B (Mc I, 21-28) - Taci! Esci da lui! - da il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 28 gennaio 2018)

idea e soluzione per l'impaginazione
il casabile
il casabile - il casabile

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 28 gennaio 2018)

La cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di BastaBugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare BastaBugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.



Il cristiano deve tener conto di questa realtà e deve difendersi da queste insidie con una preghiera perseverante. Se saremo uniti a Gesù per mezzo dei Sacramenti e della preghiera, allora non avremo nulla da temere. L'intento del demonio è quello di passare inosservato, e la sua più grande vittoria è quella di far credere agli uomini che lui non esiste. Egli agisce come un ladro che fa quasi del tutto ozioso; in modo da depredare indisturbato le nostre città, quel monaco che vi erano molti demoni e molto infelicitati. Allora, quel monaco ordina ad un demone, in Nome di Dio, di spiegarli il motivo di quella differenza. Quel demone fu costretto a rispondere che in città non c'era poi gran bisogno di tenere gli uomini, perché facevano già tutto da soli; mentre, in quel Monastero essi avevano molto da fare, dal momento che quei monaci facevano molto del bene e, quindi, dovevano essere ostacolati.

Ma chi vive con il Signore non ha nulla da temere. Dio guida e protegge tutti coloro che lo vogliono servire e sconfiggerà sempre il maligno tentatore, servendosi di Maria, l'unica sua serva. Invocandola con fiducia, sperimenteremo sempre la protezione dell'Onnipotente. Facendo risuonare il Santo Nome di Maria, le dense nubi della tentazione saranno spazzate via, e tornerà a splendere il Sole divino.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 28 gennaio 2018)

che lo trovano possibile. Questa è la “Jihad legale” che mira a demoralizzare e intimidire, e soprattutto, a mettere a rischio la libertà di espressione occidentale. E da’wah significa soprattutto monitorare i media occidentali, controllare il mondo accademico e partecipazione attiva alla vita pubblica. L’obiettivo è sfruttare l’ignoranza occidentale sull’islam: senso di colpa e rimorso occidentali del passato imperialista-colonialista giocano il loro ruolo coadiuvati dalla correttezza politica. Diventa sempre più facile, così, mantenere i kuff un r (gli infedeli) confusi e in contrasto tra loro. La da’wah si è dimostrata, e continua a farlo, vantaggiosa e di grande successo. In Occidente, operano tante organizzazioni da’wah. Una di queste è l’Islamic Education and Research Academy (IERA) diretta da due convertiti, Abdur Raheem Green e Hamza Andreas Tzortis, che agiscono a livello globale per diffondere l’islam. Oppure l’ICNA, un’organizzazione musulmana di spicco in America, che nel 2015 ha indetto il “Global da’wah day”, ed è considerata da esperti come Steven Emerson, fondatore e direttore esecutivo di The Investigative Project on Terrorism, legata ai Fratelli Musulmani. Organizzazioni come Tablighi Jamaat, l’IERA e l’ICNA agiscono così indisturbate in un’Occidente silente e assoggettato che preferisce difendersi con il “mese dell’islamofobia” mostrandosi indifferente, o incurante, dei pericoli della da’wah e pronò all’islamizzazione. Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 12-01-2018

6 - IL SESSO FACILE HA UCCISO L’AMORE

L’amore si esprime nel sesso, ma non nasce dal sesso (intanto questa mentalità ha fatto nascere a Bologna un corso per formare prostitute per i disabili) di Francesco Alberoni

I rapporti fra maschi e femmine negli ultimi vent’anni sono profondamente cambiati. Le donne possono avere rapporti sessuali con chi vogliono senza temere una gravidanza e, poiché si sono accorte che il rapporto sessuale può dare loro molto piacere, quando trovano qualcuno che gli piace lo fanno volentieri.

Sanno che l’uomo è molto attratto dal sesso, e, usandolo con abilità, si convincono di potere sedurre qualsiasi uomo. Ma il sesso, se dà molto piacere all’uomo però non basta a creare in lui un sentimento amoroso e tantomeno a farlo innamorare. Gli uomini sono contenti di questa disponibilità femminile perché un tempo per procurarsi il piacere sessuale dovevano sedurle, corteggiarle, spesso fidanzarsi e sposarle. Ora se lo trovano offerto con facilità e ne approfittano.

Ma con il semplice sesso non si legano e qui c’è una differenza con la donna. Per la donna il sesso ha un significato più profondo che per l’uomo. Innanzitutto non lo fa con chiunque ma solo con chi le piace. Poi prendere il corpo dell’uomo dentro di sé, durante le centinaia di migliaia di anni della nostra evoluzione, ha sempre significato poter prendere un figlio da quell’uomo e il circuito cerebrale è rimasto lo stesso. Quindi dopo il sesso la

cento di questi reati è stato commesso da un immigrato. Tenendo conto anche dell’anno precedente, le cose peggiorano ulteriormente: il numero dei crimini commessi dai richiedenti asilo tedeschi è salito da 4,3 al 13,3 per cento tra il 2014 e il 2016. Relativamente alle vittime, invece, appare che il 70 per cento delle rapine si sono consumate a danno dei nativi tedeschi e che nel 58,6 per cento dei casi a subire uno stupro da parte degli immigrati sono state donne tedesche.

Ma ancor più significative sono le motivazioni della violenza diffusa, a cui seguono la sfiducia e la frammentazione sociale: secondo lo studio l’aumento della criminalità è direttamente legato al fatto che la maggior parte dei rifugiati che arrivano in Germania sono maschi (circa il 27 per cento sono ragazzi di età compresa tra i 14 e i 30 anni) cresciuti in una cultura per cui la donna ha una dignità inferiore all’uomo e in cui non importa se un uomo, ad esempio, stupri o meno una donna.

E che la violenza non derivi, come piace dire a coloro che predicano una miope e falsa carità, dalla povertà, dalla solitudine o dalle condizioni di miseria in cui versano gli immigrati, ma da un’ideologia ben radicata e difficile da mitigare con buonismi a buon mercato, è emerso anche dalle interviste fatte ai musulmani sul suolo tedesco. Quasi un terzo (29,9 per cento) degli studenti di fede islamica, e non di coloro che vivono nei centri di accoglienza, ha ammesso di essere disposto a combattere e a rischiare la vita per l’islam, mentre l’8 per cento è favorevole alla creazione di uno stato islamico mediante la guerra con il 3,8 convinto persino che per raggiungere i loro obiettivi i musulmani possano muovere attacchi terroristici.

L’EMERGENZA PER I MUSULMANI È COMBATTERE GLI INFEDELI
Senza vergognarsi di confessare che le altre religioni valgono meno dell’islam, cosa che oggi in Europa un cristiano teme di affermare a riguardo della propria fede ormai anche all’interno della Chiesa cattolica, il 36,6 per cento degli intervistati ha dichiarato che le altre fedi sono inferiori a quella islamica. C’è poi un grosso problema anche per quanto riguarda l’opportunità di fornire la residenza a persone che ritengono che la sharia (la legge islamica) sia di gran lunga migliore della legge tedesca (il 27,4 per cento). Non a caso, il ministero della cultura e dell’educazione ha affermato che “in Bassa Sassonia stiamo combattendo la radicalizzazione a scuola in tenera età”

È quindi singolare che mentre l’Europa e la sinistra accusano Trump di razzismo impietoso per aver fatto calare del 70 per cento in soli 11 mesi l’ingresso degli immigrati islamici, rimpiazzati dai richiedenti asilo cristiani, nessuno si stracci le vesti per le violenze subite dai cittadini della Germania che negli ultimi due anni ha aperto le frontiere a più di un milione di musulmani. Certo, sarebbe bello pensare irenicamente di saper accogliere tutti i musulmani, dando loro regole chiare, fornendo loro un’educazione e soprattutto annunciando il Vangelo che solo può scalfire una mentalità islamica così radicata. Ma è mancanza di realismo, e quindi stupidità, pensare di farlo quando la maggioranza degli europei non solo non ha le risorse materiali necessarie, non solo non può reggere l’ondata, ma soprattutto non

allontaniamo dalla Legge d’amore di Dio e sprofondino con lui nell’inferno. tanto volte a possedere qualcuno, tenta tutti gli esseri umani, affinché si Questo episodio ci insegna che il demone esiste e che, anche se non giunge gridando forte, usci da lui. comandato allo spirito impuro di andarsene, questi, straziando l’ossesso e per allontanare da noi la maledica influenza del demone. Così, dopo aver (Mc 1,24). Gesù è venuto realmente per distruggere le potenze del male e al Signore: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci?» da un ossesso un demone che lo tormentava. Lo spirito impuro così disse Gesù avvalorò il suo insegnamento con un segno della sua potenza, scacciando la sazietà. di liberare l’umanità dal potere del maligno per rendere figli di Dio e donatori quella che era la missione a Lui affidata dal Padre. Il suo compito era quello sinagoga di Cafarnaum, per insegnare e per far comprendere ai suoi interlocutori Il brano del Vangelo di oggi ci presenta Gesù che entrò di sabato nella compito di insegnare nel nome del Signore. indurto il nostro cuore, chiudendoci all’insegnamento di chi nella Chiesa ha il Esaminiamo seriamente la nostra coscienza e vediamo se anche noi abbiamo Pastori della Chiesa, e in modo particolare il Papa, ascolta Gesù stesso. [...] e, in ultima analisi, ascoltare l’insegnamento della Chiesa. Chi ascolta l’Ascoltare la voce del Signore significa leggere e meditare il suo Vangelo indurre il cuore» (Sal 94,8). responsabile di questa domenica diceva: «Se ascoltate oggi la sua voce! Non conto di questa nostra chiusura di cuore nei confronti del Vangelo. Il Salmo Anche noi dobbiamo ascoltare il Signore, altrimenti dovremo rendere si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. glielo domanderò conto» (Dt 18,19). Così, nella pienezza dei tempi, il Verbo continua la profezia – non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io la Legge data a Mosè, per portarla al suo perfezionamento. «Se qualcuno – il Figlio stesso di Dio, mandato su questa terra per portare a compimento dare ascolto» (Dt 18,15). Queste parole si riferivano chiaramente a Gesù. Per mezzo di Mosè, Dio diede al suo popolo la Legge santa, per mezzo della Il popolo ebraico aveva in Mosè il suo maestro che il istruiva sulle vie di Dio. da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 28 gennaio 2018)

9 - OMELIA IV DOMENICA T. ORD. - ANNO B (Mc 1, 21-28)
Taci! Esci da lui!
Fonte: Osservatorio Gender, 15 gennaio 2018

“La lettera e il grido di un cattolico al Papa” pubblicato da Marco Tosatti sul
Nota di Bastabugie: questo articolo di Giano Colli, dall’evidente tono ironico, è liberamente ispirato ad un altro articolo che riportiamo qui sotto dal titolo
diventa un’agenzia dell’ONU.
coloro che parlano di comandamenti, peccati, inferno. La Chiesa Cattolica l’esame di coscienza viene ufficialmente abolito, sono dichiarati eretici tutti La confessione non esiste più, i sacerdoti sono “preti per chiacchierar”, tutte le religioni sono uguali.
ANNO DELLA MISERICORDIA 2100
Per andare in paradiso basterà essere tolleranti verso tutti e riconoscere che ANNO DELLA MISERICORDIA 2090
che ormai nessuno ne conosce il significato.
dichiarata obsoleto le parole “conversione”, “pentimento”, “conversione” visto ANNO DELLA MISERICORDIA 2080
Non importerà più sforzarsi di resistere alle tentazioni, basterà che nei rapporti con gli altri regni l’amore.
ANNO DELLA MISERICORDIA 2070
Basterebbe essere convinti in coscienza di non aver fatto peccati e aver visto al ANNO DELLA MISERICORDIA 2060
Sara sufficiente sapere che esiste una preghiera chiamata Ave Maria e avere un ANNO DELLA MISERICORDIA 2050
Non importa essere pentiti, ma basterà sapere a memoria l’Ave Maria e andare ANNO DELLA MISERICORDIA 2040
Sara sufficiente essere pentiti e aver scritto sulla propria agenda “devo confessarmi”.
ANNO DELLA MISERICORDIA 2030
ANNO DELLA MISERICORDIA 2020
Per andare in paradiso non servirà essere in grazia di Dio, cioè pentiti dei peccati e confessati, ma basterà essere pentiti e aver detto in privato l’atto di dolore (però omettendo la parte che parla dei castighi di Dio).
Ecco di seguito i vari temi di approfondimento della misericordia che sono stati indicati come prioritari in ogni decennio dal 2020 al 2100.

D’altroché la stessa legge non prevede che la copia sia omosessuale, ma solo che sia formata da persone dello stesso sesso. Come due vecchie amiche. (Gender Watch News, 3 gennaio 2017)

La sala stampa vaticana è esplosa in un boato di giubilo, con immancabile di Giano Colli
appiano per l’iniziativa che prenderà il via a partire dal 2020

depressione. Spesso anche gli stessi omosessuali intimidano un atteggiamento omofobo nei confronti della propria condizione. Il problema resta il Catechismo che dice che l'omosessualità è un orientamento intrinsecamente disordinato. Non è vero. E quel testo andrebbe cambiato. Se Martina avesse ascoltato quel prete avrebbe seguito una strada non sua con una coercizione inimmaginabile. È questo che la Chiesa vuole? Come ci ha insegnato nostra figlia, l'amore vince su tutto».

Alcuni punti fermi. L'omosessualità di per sé non è peccato, solo gli atti che assecondano questa tendenza, di suo disordinato, lo sono. I figli, anche se sbagliano, devono essere sempre amati e lo stesso atteggiamento devono avere tutti i sacerdoti nei confronti di qualsiasi credente che si è allontanato dalla Chiesa. Ma questo non significa assecondare l'errore dei figli, anzi significa tentare, nei modi più opportuni, di distrarli dall'errore.

Rimane però il fatto che il vescovo di Civitavecchia dovrebbe rimuovere questa coppia di coniugi, perché nessuna pastorale è valida se si contesta il Catechismo della Chiesa cattolica. Gli operatori pastorali, anche laici, sono infatti chiamati ad insegnare i principi morali indicati dalla Chiesa e a guidare le persone attenendosi a questi, e non le proprie idee.

Fonte: La Verità, 16 gennaio 2018

5 - UN TERZO DEGLI IMMIGRATI E' PRONTO A COMBATTERE PER L'ISLAM

Il governo tedesco valuta l'impatto sul crimine: i reati commessi dagli immigrati è salito al 13% (il 58% delle donne da loro stuprate erano tedesche), e gli studenti islamici sono fortemente radicalizzati
di Benedetta Frigerio

Se è ovvio che non è possibile ospitare qualcuno senza avere una casa e una famiglia con un volto (usi, regole, ruoli) ben preciso, è chiaro che se questo viene oscurato, come fa l'Europa con le proprie radici, l'accoglienza non diventa solo stupida e irragionevole ma una bomba pronta a scoppiare.

A dirlo non sono quanti vengono definiti xenofobi solo per il fatto di voler porre un argine all'immigrazione massiccia in Europa, ma il governo che ospita una grossa fetta della recente immigrazione islamica. Ma non è tutto, perché ai dati dello studio governativo sull'incremento di criminalità e violenze seguono quelli ancor più allarmanti sul pensiero degli immigrati provenienti dal Medio Oriente. A dare un'immagine di quanto sta accadendo, in un rapporto redatto per conto del ministero della Famiglia tedesco, è stato il criminologo Christian Pfeiffer, che ha considerato l'impatto sulla delinquenza dell'arrivo degli immigrati nella Regione della Bassa Sassonia tra il 2015 e il 2016.

IL 92 PER CENTO DEI REATI IN PIÙ È STATO COMMESSO DA UN IMMIGRATO

È emerso che la criminalità è cresciuta del 10,4 per cento e che il 92 per

cento donna vuole l'uomo vicino, abbracciato e un po' lo ama e crede che un po' la ami anche lui, Ma non è vero. Lui si distacca e va via. Lei allora resta delusa. Ho trovato molte donne che hanno rapporti con tanti uomini ma ne cercano uno capace di tenerezza, di fedeltà, di intimità e di amore. Poi finiscono per attaccarsi a qualcuno che non le ama, che sparisce, ritorna e le tiene nell'incertezza. Magari uno che ha paura di legarsi proprio perché ha conosciuto donne che si concedono con facilità e teme che anche lei lo faccia anche con altri.

Concludendo, quando la nostra società ha fatto del sesso un gioco piacevole e facile, ha messo in crisi l'amore perché questo non nasce dal sesso, anche se si esprime nel sesso. L'amore nasce dalle fantasie profonde, dai sogni, nasce dalle emozioni, dal dolore, dalla conoscenza reciproca, dalla intimità fisica e spirituale, dall'affinità emotiva, dal cuore, dall'anima.

Nota di BastaBugie: Tommaso Scandroglio nell'articolo sottostante dal titolo "Prostituite per disabili, anche il vizio è democratico" spiega che a Bologna sta per nascere una nuova figura professionale. Anzi non tanto nuova, dato che è la professione più vecchia al mondo: la prostituzione. Solo che in questo caso la prostituta offrirà i propri servizi a persone con disabilità. L'uguaglianza passa prima di tutto dal vizio perché l'abbruttimento è democratico. Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 02-09-2017:

In quel di Bologna nasce una nuova figura professionale. Anzi no, dato che è la professione più vecchia al mondo: la prostituzione. Solo che in questo caso l'etera offrirà i propri servizi a persone con disabilità. Comunque non chiamatela prostituta o peggio, bensì "Operatore all'emotività, all'affettività e alla sessualità delle persone con disabilità". Come redimere il mestiere di meretrice con un uso sapiente dello Zanichelli.

Per diventare ufficialmente lucciola ora c'è un corso ad hoc promosso dal comitato LoveGiver, corso che si compone di quattro giornate e che vede iscritti 17 persone, le quali svolgeranno il tirocinio (sic) presso associazioni o famiglie. Non pensate che queste 17 siano lucciole da marciapiedi. Nulla di tutto questo. Tra i prescelti per partecipare al corso ci sono educatori, operatori socio sanitari e pure un filosofo il quale si vede che stanco di tanta astrazione del pensiero ha sentito l'esigenza di passare alla pratica.

Maximiliano Ulivieri, uno dei fondatori di LoveGiver, spiega: "Finora abbiamo aspettato la politica, perché avremmo preferito muoverci nel quadro di una legge nazionale o regionale. Ma nessuno ci ascolta, così abbiamo deciso di auto-autorizzarci". Infatti in Parlamento c'è un disegno di legge su prostituzione e disabilità, ma è rimasto in un cassetto. Sergio Lo Giudice, senatore omosessuale Pd, commenta: "Purtroppo non è stata considerata una priorità, non è mai arrivato neanche in commissione. In Italia c'è una grande difficoltà a discutere di sessualità. La nostra legge? Impegna il ministero della Salute a emettere linee guida che consentirebbero alle Regioni di attivare corsi di formazione ad hoc. Metterebbe al riparo da equivoci tra l'assistente sessuale e la prostituzione: la libera sessualità dei disabili non è soltanto un loro bisogno,

blog Stilum curiae il 19 novembre 2017:
Per secoli la Chiesa ha lottato per la difesa dei più deboli e degli innocenti. Per questo il mondo e il potere si sono spesso schierati contro di essa. Schiavi, orfani, bambini esposti, vedove, malati... sin dai primi secoli sono stati i destinatari della grande carità che vedeva in loro l'innocenza e la debolezza di Cristo, pur et infirmus. [...]
Sino a ieri i cattolici, con inevitabili divisioni e defezioni, sono stati protagonisti in tutte le battaglie politiche e culturali a difesa degli innocenti: sono stati i primi a lottare contro il divorzio, che priva i bambini della stabilità e della sicurezza familiare; contro l'eccessione degli innocenti, con l'aborto; ad impedire l'affermarsi dell'idea secondo cui, per i malati, la soluzione è l'eutanasia; ad opporsi all'indottrinamento del genere; a inuitare e criminale pensò alla legge 40 del 2004 e al referendum del 2005, la inuitare e criminale spermiozione sugli embrioni umani, che uccide, e l'utero in affitto, cioè una pratica che schiavizza le donne e trasforma i bambini in oggetto di compravendita...
In tutte queste battaglie i cattolici si sono schierati dalla parte del più debole, dell'innocente, contro il capriccio degli adulti, lo strapotere della tecnica, la mercificazione del corpo umano e dei ganetti umani... Confortati dalle parole di santia madre Teresa di Calcutta: "Il bimbo nel grembo materno è il più povero tra i poveri". [...]
Oggi, nella Chiesa, è diventato quasi impossibile parlare di "principi non negoziabili", lottare per la difesa della vita e della libertà di educazione, ricordare il dovere dei genitori di amarsi l'un l'altro per sempre, in nome della promessa da loro fatta, e in nome dei loro figli. Sono tutti temi che vengono definiti divisivi, scomodi, inattuati. [...]
Sino a ieri la chiesa si "schierava" con le spose o i mariti ingiustamente abbandonati e con i bambini privati di uno dei genitori.
Lo faceva semplicemente ricordando a tutti che chi si sposa con un matrimonio ritolgo, non può rompere la comunione con coniuge e figli, credendo poi di poterla mantenere con Gesù Cristo, che ci ha insegnato ad osservare i suoi comandamenti ("Chi mi ama, osserva i miei comandamenti") e ad amare il nostro prossimo.
Oggi invece questo non vale più: si insegna che la comunione eucaristica è per tutti, anche per chi magari abbia infranto il vincolo coniugale e via una nuova relazione adulterina.
Chi ci rimette? I deboli e gli innocenti! Non è affatto misericordia, questa, verso il coniuge innocente, che ha investito tutto nel suo matrimonio e nella abbandono e tradimento, e che si trova abbandonato e tradito, mentre la Chiesa giustifica l'abbandono?
Un altro esempio: una moglie che decide di abbandonare il marito, portarsi a casa l'amante e gettare il coniuge nella disperazione, lasciandolo privo di casa e sessualità.

La Commissione che ha deciso la sua rimozione ha spiegato che il giudice non è stato imparziale ed ha violato il codice deontologico mostrando pregiudizi in base a motivi legati all'orientamento sessuale. Il giudice era comunque pronto a dimettersi spontaneamente. Alcuni gruppi LGBT hanno consigliato a tutti i magistrati che la pensano in modo uguale al giudice Nance di dimettersi - l'amministrazione delle giustizia rimarrebbe in mano solo di giudici pro-LGBT.
(Gender Watch News, 27 dicembre 2017)
USA, GIUDICE RIMOSSO PERCHÉ CONTRARIO ALLE ADOZIONI
(Gender Watch News, 10 gennaio 2017)
tutti, ma non di certo la Chiesa.
Il Catechismo possa influenzare così tanto le scelte dei ragazzi che ascoltano osmosi verso le quali consiglia l'accoglienza e il rispetto. Dico ciò per Ma il Catechismo se condanna l'omosessualità, non condanna le persone dato che condanna l'omosessualità.
Il Padre gesuita James Martin, consulente del Segretario per le Comunicazioni della Santa Sede e autore del libro gay-friendly "Costruire un ponte: come la Chiesa Cattolica e la comunità LGBT possono instaurare una relazione di rispetto, compassione e sensibilità", in un'intervista ha affermato che il Catechismo della Chiesa Cattolica spinge i giovani LGBT al suicidio secondo le quali "il miglior interesse del bambino potrebbe essere promosso da parte di coppie gay. Il giudice ha affermato che non ci sono circostanze in cui il giudice ha deciso di una persona che pratica l'omosessualità".
Il giudice W. Mitchell Nance (nella foto) del 43° distretto del Kentucky è stato rimosso perché ha rifiutato diversi casi relativi ad adozione di minori gay.
Il giudice W. Mitchell Nance (nella foto) del 43° distretto del Kentucky è stato rimosso perché ha rifiutato diversi casi relativi ad adozione di minori gay.
Il giudice W. Mitchell Nance (nella foto) del 43° distretto del Kentucky è stato rimosso perché ha rifiutato diversi casi relativi ad adozione di minori gay.
Il giudice W. Mitchell Nance (nella foto) del 43° distretto del Kentucky è stato rimosso perché ha rifiutato diversi casi relativi ad adozione di minori gay.

è anche un diritto garantito da una sentenza della Corte costituzionale. Ulivieri mi ha detto che sarebbe partito, non fa niente di male se organizza un corso". Ulivieri poi aggiunge in merito alle finalità del corso: "Lo scopo è permettere ai disabili di riscoprire il proprio corpo come fonte di piacere e non solo di sofferenza e disagi quotidiani, attraverso il contatto, l'accarezzamento, il massaggio, l'abbraccio, l'accompagnamento alla masturbazione o anche semplicemente con la presenza, l'affetto e l'umanità".

Tecnico il corso proposto da Ulivieri è favoreggiamento alla prostituzione ed in infatti quest'ultimo non si nasconde dietro ad un dito e ammette che questa iniziativa "è un atto di disobbedienza civile. Potrebbero accusarci di favoreggiamento della prostituzione, c'è questo rischio, ma prima bisogna che qualcuno mi denunci". L'invito speriamo che non cada nel vuoto. In effetti i timori di Ulivieri sono ben fondati: non c'è differenza tra le attività che andranno a svolgere i suoi operatori all'affettività e quelle di una qualsiasi signorina buonasera. Se offri una prestazione sessuale a pagamento è meretricio. Se la prostituzione nel nostro Paese non è reato, non così il favoreggiamento. E organizzare corsi per formare persone al fine di "aiutare le persone con disabilità fisico-motoria e/o psichico/cognitiva a vivere un'esperienza erotica, sensuale e/o sessuale" - come si legge sul sito di LoveGiver - dove si prevede scambio di denaro per tutto ciò, configura favoreggiamento.

Si obietterà: ma qui si dà una solida formazione scientifica offerta da persone qualificate come sessuologi, avvocati, dottori, operatori sociali, c'è una preparazione a monte. Nulla di volgare o di degradante quindi, nessun tacco a spillo, nessuna minigonna, né trucco pesante. Si darà piacere al disabile con tanto di attestato. Ma, ribattiamo noi, la sostanza non cambia: sempre di vendita del proprio corpo si tratta, seppur fatta in modo un po' più sofisticato. E poi, a dirla tutta, il corso è inutile: il mercato è già saturo da tempo di figure professionali di questo tipo, di operatori dell'affettività etc. etc. Sono le classiche prostitute sia di appartamento che di strada le quali, da sempre, non solo offrono servizi sessuali, ma anche psicologici. Chi fa quel mestiere ha imparato ad ascoltare, consigliare e a confortare non perché ha fatto un master in piscosessuologia, ma perché dai loro letti è passata l'umanità più varia. Forse a posto degli esperti chiamati per tenere questi corsi era meglio invitare un paio di lucciole di lunga esperienza.

C'è infine da annotare che per quelli di LoveGiver l'uguaglianza passa prima di tutto dal vizio. Se il non diversamente abile può andare a donne, anche questo "diritto" - così lo ha definito il senatore Lo Giudice - deve essere riconosciuto anche a chi sta su una carrozzina. L'abbruttimento è democratico. Fonte: Il Giornale, 14/01/2018

7 - LE ERESIE DEL TEO-EVOLUZIONISTA TEILHARD DE CHARDIN
Le opere del gesuita sono state condannate dalla Chiesa, mentre è stato esaltato da massoneria, ONU, New Age, comunisti, atei, darwinisti di Alessandra Nucci

per lo stigma sociale.

LO SCISMA NELLA CHIESA

Se non di uno scisma nella Chiesa (che di fatto per me già c'è), possiamo dire che oggi al suo interno convivono due antropologie irriducibili l'una all'altra. Secondo una l'uomo se agisce secondo la coscienza credendo di fare il bene, può fare quello che in fede ritiene giusto. Noi non possiamo da fuori giudicare perché bisogna conoscere l'intimo di ognuno, e poiché ogni cuore è un abisso, giudicare le azioni in modo oggettivo non è lecito. Secondo l'altra, un bene e un male oggettivo ci sono, anche se la partecipazione e la responsabilità dell'uomo dipendono dalla consapevolezza e da molti fattori. Secondo la prima l'uomo può conoscere e fare il bene, e quindi in fondo non ha bisogno di rapportarsi alla legge di Dio, perché in ultima analisi non ha bisogno di Dio. Per la seconda, l'uomo ha bisogno di essere salvato, perché da solo non è capace di bene (senza di me non potete far nulla, dice Gesù). Immagino che la prima idea di uomo vada bene per le brave persone. Noi peccatori, invece, noi mendicanti, assetati di verità, noi che non sappiamo neanche cosa chiedere in preghiera, noi che abbiamo un abisso al posto del cuore, noi che siamo un mistero a noi stessi, noi che sappiamo di essere capaci di male, noi che sappiamo quanto sia difficile amare davvero, noi abbiamo bisogno di Dio, perché sappiamo che è la sua legge e non "andare dove ci porta il cuore" che ci fa felici, e ci custodisce dal male.

Nota di BastaBugie: nell'articolo sottostante dal titolo "Responsabili pastorale figli LGBT: il Catechismo va cambiato" si parla del clamoroso caso verificatosi nella diocesi di Civitavecchia-Tarquinia su iniziativa del locale vescovo monsignor Luigi Marrucci.

Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su Gender Watch News il 16 gennaio 2018:

Serenella Longarini e Salvatore Olmetto sono una coppia sposata con una figlia omosessuale. Intervistati da La Repubblica raccontano la propria esperienza: «Quattro anni fa nostra figlia Martina ci ha dichiarato la sua omosessualità. Ci ha lasciato un libro da lei scritto, intitolato "Diario di una diversa figlia di Dio", nel quale fa coming out e descrive la sua sofferenza per l'incomprensione della Chiesa: "Per la Chiesa esistono questi tre tipi di scelte: il matrimonio, la vita consacrata o dedicarsi agli altri in modo laico, come rientri tu in questo Progetto di Dio?", le aveva detto un sacerdote a cui aveva chiesto aiuto. Sul momento ci è crollato il mondo addosso. Credenti, eravamo fermamente convinti che l'omosessualità fosse peccato. Poi abbiamo pregato e letto la parabola del Figliol prodigo così abbiamo compreso che il Signore accoglie sempre e non giudica. Martina è nella verità e noi la amiamo com'è. Il vescovo della nostra diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, monsignor Luigi Marrucci, è una persona speciale, illuminata, tanto che nell'equipe diocesana per la pastorale familiare guidata da un presbitero, ha inserito noi due laici con l'incarico di seguire famiglie con figli Lgbt». Poi Salvatore aggiunge: «Dopo l'incontro con quel prete, nostra figlia cadde in

Nota di BastaBugie: ecco altre notizie dal gatio mondo gay (sempre meno il proprio potenziale eterosessuale»
propria psicoterapia individuale. I pazienti devono avere il diritto di esplorare e partecipare a quanto riguarda il diritto di scegliere il sesso con cui si vuole vivere per la vita. «Sono determinati nel difendere la libertà di scelta di tutte le persone, Nicholas Cummings, che al congresso del "NARTH" del 2005 affermò: "Un pensiero in linea con quello di un altro ex presidente dell'APA", "Nicolaosi, Identità di genere, Manuale di orientamento) (L. contro la ricerca, contro lo studio e contro l'etica della ricerca della verità» (L. Scorgiare gli psicoterapeuti dal prendere in cura quanti vogliono cambiare e scelta spetta a lui o a lei, non a un gruppo di pressione guidato dall'ideologia. «L'individuo ha il diritto di scegliere se accettare o no un'identità gay. La Association", che al congresso del National Association for Research & Robert Perloff (1921-2013), ex presidente dell'APA, ha detto: "L'omosessualità, fu denunciata da alcuni omeisti e autorvoli psichiatri come della possibilità di poter scegliere se "abbracciarci" o meno le proprie tendenze. Tale cultura, meramente ideologica, nei confronti delle terapie riparative e loro battaglia contro le terapie di disorientamento tendenze, si trovano "fascisti soli" da chi avrebbe il compito e il dovere di aiutarli nella insoddisfatto destino i tantissimi omosessuali in lotta con i propri istinti che paradossoamente, nella realtà, finisce per abbandonare al loro involontario e chiarimento di parte, presa in nome del principio di non discriminazione, che, quello di costruire un diverso clima culturale, finalizzato a far sentire "normali" persone omosessuali e, in conseguenza di ciò, la soluzione proposta è stata pol. l'omofobia interiorizzata sono divenuti le vere cause del malessere delle in un mondo capovolguto, lo stigma sociale nei confronti dell'omosessualità e MONDO ALLA ROVESCIA

parte del singolo individuo.
dalla prospettiva distorta per la quale il problema non è più rappresentabile da una prospettiva distorta per la quale il problema non è più rappresentabile. Una dal tradizionale piano oggettivo ad un piano puramente soggettivo. Una influenza dall'attivismo LGBTQ, ha spostato la questione dell'omosessualità, stato solamente un profondo mutamento culturale e politico. La psicologia, forti e oggi, nulla è cambiata dal punto di vista della ricerca scientifica: vi è della psichiatria, consideravano l'omosessualità una patologia. Eppure, tra (1937) e Carl Gustav Jung (1875-1961), considerati i tre grandi pionieri Poco importa se gli stessi Sigmund Freud (1856-1939), Alfred Adler (1870-1927) e Carl Gustav Jung (1875-1961), considerati i tre grandi pionieri correcti recitanti "sei come sei". alla sua zelante indefessa promozione secondo il sopracitato slogan politically businessamente, del tutto, la ricerca scientifica in materia e, dall'altro, fece sì che classe medica passasse con un atteggiamento di cortesia e sana prevenzione

Nessuno vuole dare meno importanza alle vittime donne, ma quando a morire sulle donne, rispetto al profilo ingiustamente che ha dato loro il femminismo.
noiti. Abbiamo già presentato in altre occasioni i dati reali dei casi di violenza. Un quadro, questo, senza dubbio inaspettato perché alterato dagli interessi di una donna, questo, le vittime siano 778 femmine e 345 maschi.
che nel quinquennio 2010-2014, in cui si registra un totale di 923 vittime di Caratteristiche e profili di rischio del femminicidio del 2015, in cui emerge Città nel pamphlet, l'autrice ha presentato i dati del rapporto Eures sulle numero di casi non troppo inferiori ma, piuttosto, sconosciuto.
state oggetto, bensì mostrare una realtà non meno grave che riguarda un L'intento, detta della scrittrice, attivista per i diritti delle vittime, non è quello meritorio invece attenzione»
«Spesso nascono nelle poche righe delle ultime pagine dei giornali locali e che realtà - espone al suo interno una copiosa inchiesta su decine di casi di cronaca. Il resto - afferma un post tratto dal blog della stessa autrice, Una finestra sulla vittima.
l'uomo sia in tutti i casi l'autore della violenza e la donna ne sia sempre la equazione mentale, ormai familiare all'immaginario collettivo, secondo cui Giunale), uscito a marzo 2017, il libro si propone di aiutarci a superare e reciproco e le donne non sono solo vittime (Collana Fuori dal Coro. Il Anticipato dal pamphlet Il maschicidico silenzioso - Perché l'amore violento ci apre gli occhi nei confronti di una realtà pressoché ignorata dall'opinione di una società ormai da tempo abituata a ricondurre tutti gli episodi di violenza domestica al femminicidio, il nuovo libro di Barbara Benedicelli, 50 ci apre gli occhi nei confronti di una realtà pressoché ignorata dall'opinione di Luca Scailis

odiano gli uomini)
diversamente e parlare sempre e solo di femminicidio? (VIDEO) perché trattati 2 - VIOLENZA DOMESTICA: QUANDO LA VITTIMA È LUI
Le donne possono essere vittime, così gli uomini... perché trattati 2 - VIOLENZA DOMESTICA: QUANDO LA VITTIMA È LUI
Fonte: Redazione di BastaBugie, 24 gennaio 2018

leto".
che, come Erode, non vuole più sentirsi dire da Giovanni Battista: "Non ti è Oggi non è più così, perché chi guida la Chiesa ha scelto l'applauso del potere rivendicare il diritto della donna e dei figli ad avere un marito ed un padre. Giunale), uscito a marzo 2017, il libro si propone di aiutarci a superare a comandare principi e sovani che ripudiano le mogli, e abbandonavano. Così ha sempre fatto, con tutti i limiti umani, per secoli, arrivando spesso verso la persona che ha fatto, con tutti i limiti umani, per secoli, arrivando spesso In entrambi i casi non dovrebbe la Chiesa ricordare a tutti il dovere che hanno e lontano dai figli.

PECCARE VUOL DIRE SBAGLIARE MIRA... E QUINDI ESSERE INFELICI

Nello specifico: che vuol dire benedire una coppia di persone dello stesso sesso? Se vuol dire: io, pastore, chiedo per te la grazia di Dio, prego per te perché ti salvi e sia felice, e, fino al giorno in cui chiudi gli occhi per sempre, non ti dico che sarà impossibile per te la salvezza, ti sto vicino e ti faccio compagnia, se vuol dire questo, è ovvio che non solo si possono, ma si devono benedire tutti. Se vuol dire, come pare evidente dalla dichiarazione dei vescovi tedeschi, che c'è del buono nel vivere stabilmente e programmaticamente nel peccato, allora benedire questa scelta è fare a quelle persone la più grande cattiveria possibile. Perché peccare vuol dire sbagliare mira, mancare il bersaglio, e quindi essere infelici. Se la Chiesa benedice due persone dello stesso sesso che decidono di stare insieme e, si suppone, di compiere atti intrinsecamente disordinati insieme per sempre, toglie a queste persone l'unica possibilità di ascoltare da qualcuno la verità.

Tutto il mondo li benedice. Tutti dicono loro che sono smart, e gay (contenti) e pieni pride e di colori allegrissimi (a differenza di noi poveracci, costretti al grigio delle famiglie, che poi peraltro la mia è fatta di tre maschi e tre femmine, e se permettete siamo più arcobaleno di due maschi omocoloro). Non hanno bisogno - e spesso se ne fregano - della benedizione della Chiesa. Avrebbero bisogno di qualcuno che dicesse loro la verità, cioè che l'omosessualità non è il vero progetto sulla loro vita, che è un mistero, che spesso è la risposta a una ferita esistenziale, e che da quella ferita può passare l'incontro con Dio, l'unico in grado di farli felici. Un Dio che ama e per questo giudica, perché vede meglio di noi il nostro vero bene.

MONS. LUIGI MARRUCCI

Da un lato c'è questa Chiesa sempre meno virile, che non ha più abbastanza testosterone per dire la verità. Dall'altra ci sono i giornali che o cercano disperatamente di compiacerla, tipo Avvenire, o la usano per le loro battaglie, come Repubblica che ormai ha arruolato alla causa lgbt Paolo Rodari (e il titolista): "Quel vescovo che accoglie dopo il coming out", titolava ieri, raccontando di mons Luigi Marrucci, vescovo di Civitavecchia e Tarquinia, che ha incaricato due genitori di una figlia omosessuale di seguire famiglie con vicende simili. Come la pensi il vescovo non lo so. Quanto ai genitori, è la solita solfa, si parla di "sofferenza per il giudizio della Chiesa, ma il Signore accoglie sempre e non giudica". Ovviamente i genitori dicono di sé che sono "cresciuti con una educazione cattolica moralista" (non ho mai conosciuto uno che davvero avesse incontrato Dio e fosse moralista), perché "la Chiesa ha un atteggiamento omofobo che le persone intimidizzano" (forse volevano dire interiorizzano, ma quando si è molto aperti di mentalità anche le parole si inventano a piacere). Io invece cari genitori vorrei dirvi che le persone omosessuali non "soffrono perché diventano essi stessi omofobi per paura della Chiesa", figuriamoci. Le persone che provano attrazione per lo stesso sesso soffrono per conto loro, non per gli articoli del Catechismo e neanche

Marilyn Ferguson, autrice del testo classico sulla New Age, The Aquarian Conspiracy, negli anni Settanta fece un sondaggio fra 200 di quelli che chiamava i "cospiratori dell'Acquario", gente impegnata silenziosamente a sovvertire gli elementi chiave del pensiero occidentale, e trovò che alla domanda "Chi sono le persone le cui idee ti hanno più influenzato?", la maggioranza citava il sacerdote gesuita, Pierre Teilhard de Chardin [1881 - 1955].

Tanto noto agli specialisti quanto pressoché sconosciuto al grande pubblico, il sacerdote Teilhard fu un geologo paleontologo che è considerato antesignano della New Age per la commistione che egli fa fra spirito e materia, sulla base del concetto di coscienza in evoluzione, una coscienza collettiva che sarebbe presente anche nelle più piccole particelle di materia inanimata.

La sua influenza permise ai giovani cresciuti nella "controcultura" degli anni Sessanta di seguire la moda della meditazione orientale, con annessa ricerca degli stati alterati di coscienza, senza sentirsi in conflitto con la propria identità cattolica o cristiana. Per questo la Chiesa cattolica nel 1962 emise un monito con cui esortava «tutti gli ordinari, nonché i superiori degli istituti religiosi, i rettori dei seminari ed i presidi delle università a difendere gli animi, soprattutto degli studenti, dai pericoli insiti nelle opere di Padre Teilhard de Chardin e dei suoi seguaci».

Ciononostante, le associazioni sorte subito dopo la sua morte, grazie all'attivismo della segretaria da lui nominata "legataria letteraria", lavorano per diffondere le opere di Teilhard, con la consegna mai scritta di lavorare senza clamore in attesa del momento opportuno per rilanciarne apertamente le tesi, quando - si diceva - sarebbero venuti a mancare gli ultimi parenti dell'estensore del provvedimento del 1962.

RIABILITAZIONE INOPPORTUNA

In questi giorni è partita da uno scranno altissimo, quello del Cardinal Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura, la richiesta al Santo Padre di annullare tale monito, il che in pratica sdoganerebbe indirettamente, ma in modo clamoroso, anche la New Age, smentendo documenti usciti sotto tre pontificati diversi.

Furono diverse, infatti, le riprovazioni ufficiali inviate a Teilhard, molto prima dell'ultimo monito della Santa Sede datato 30 giugno 1962.

A partire infatti dal 1926, Teilhard era stato silenziato, limitatamente alle sue esternazioni teologiche, dal suo stesso ordine, che gli ingiunse di restare nel suo campo scientifico e continuare le sue ricerche geologiche in Cina. Nel 1933 dovette lasciare l'insegnamento a Parigi e sei anni dopo fu messo all'indice il suo libretto L'energia umana. Nel 1947 arrivò da Roma il divieto di insegnare o scrivere di temi filosofici. Nel 1948 fu vietata la pubblicazione de Il fenomeno umano, stesso giudizio nel 1949 per Il gruppo zoologico.

Del resto anche il monito del 1962 è stato a sua volta ribadito: nel 1967 dalla Delegazione Apostolica a Washington D.C. e ancora nel 1981 da un comunicato della Santa Sede pubblicato dall'Osservatore Romano.

LE EMOZIONI SONO TERRIBILI

(George Orwell).
"Nel tempo dell'inganno universale dire la verità è un atto rivoluzionario: nel suo blog, è già indicativo di un animo guerriero, come i suoi cfr indomiti: dall'acqua, perché la vita la scrivevano, ma non la vivono. Il suo motto, riportato su un cartello, è "La vita è una di quelle scritte e di quelli intellettuali che, al di fuori dei loro libri e del loro mondo letterario, sembrano pesci fuori dell'acqua".
Ma "dopo aver ascoltato chi?": Sto parlando di Silvana de Marti, scrittrice fantasy italiana di enorme successo. I suoi romanzi, L'ultimo elfo, L'ultimo orco, La bestia e la bella... sono dei best seller in Italia e all'estero. Perché, per quanto apparentemente fantastici, irreali, nascono dalla vita stessa, vissuta con profondità. La de Marti è una di quelle persone che sembrano quasi fuori del tempo nostro: il tempo in cui non c'è più nulla da dire. Quando la ho conosciuta mi sono limitato a farle domande su domande. Sentivo, dentro le sue risposte, che non si trattava di una di quelle scritte e di quelli intellettuali che, al di fuori dei loro libri e del loro mondo letterario, sembrano pesci fuori dell'acqua. Perché, per quanto apparentemente fantastici, irreali, nascono dalla vita stessa, vissuta con profondità. La de Marti è una di quelle persone che sembrano quasi fuori del tempo nostro: il tempo in cui non c'è più nulla da dire. Quando la ho conosciuta mi sono limitato a farle domande su domande. Sentivo, dentro le sue risposte, che non si trattava di una di quelle scritte e di quelli intellettuali che, al di fuori dei loro libri e del loro mondo letterario, sembrano pesci fuori dell'acqua."
Ma "dopo aver ascoltato chi?": Sto parlando di Silvana de Marti, scrittrice fantasy italiana di enorme successo. I suoi romanzi, L'ultimo elfo, L'ultimo orco, La bestia e la bella... sono dei best seller in Italia e all'estero. Perché, per quanto apparentemente fantastici, irreali, nascono dalla vita stessa, vissuta con profondità. La de Marti è una di quelle persone che sembrano quasi fuori del tempo nostro: il tempo in cui non c'è più nulla da dire. Quando la ho conosciuta mi sono limitato a farle domande su domande. Sentivo, dentro le sue risposte, che non si trattava di una di quelle scritte e di quelli intellettuali che, al di fuori dei loro libri e del loro mondo letterario, sembrano pesci fuori dell'acqua."

Dopo averla ascoltata spiegare ad una scolaresca cosa sono le fiabe e il fantasy, ho cominciato a inventare fiabe anch'io. Brevi, certamente brutte, ma con il fine che le fiabe e il fantasy hanno: trasmettere ai bambini "intinzioni di valore universale", e il concetto della lotta tra bene e male, cioè della libertà e della responsabilità. Chi ha una certa età è cresciuto sicuramente ascoltando Biancaneve, e la malvagità della regina, oppure le favole degli orchi. Poi è venuto il tempo de Il Signore degli anelli, e sul grande schermo milioni di giovani si sono appassionati alla lotta tra il piccolo Frodo, coraggioso, capace di sacrificio e abnegazione, e il malvagio Sauron, cioè, in altre parole, Satana, in ogni modo di corrotto e distruggere. Ma senza che ciò sia possibile. Il male, infatti, è solo il parassita del bene, il tarlo, o il mostro, che cerca di scriverlo e abnegazione, cioè, in altre parole, Satana, in ogni modo di corrotto e distruggere. Ma senza che ciò sia possibile. Potrebbe sembrare che ciò accada solo nella finzione. Invece è inevitabile che sia così. Il male, infatti, è solo il parassita del bene, il tarlo, o il mostro, che cerca di scriverlo e abnegazione, cioè, in altre parole, Satana, in ogni modo di corrotto e distruggere. Ma senza che ciò sia possibile.

3 - LE FIABE CI METTONO IN GUARDIA DAGLI ORCHI
De Marti parla di elfi, orchi e armi)
Di un popolo di schiavi (VIDEO: Silvana
Fonte: Notizie Provita, 29/12/2017
https://www.youtube.com/watch?v=xpF3J505A3Y

Nota di Bastabugie: nel seguente video (di 8 minuti) dal titolo "Donne che odiano gli uomini" si parla della violenza ai maschi di cui nessuno parla.
sono gli uomini tutto tace. Perché? Non sarà forse un istintiva maschilista pericolosa per la società?
famiglia naturale come un'istintiva maschilista pericolosa per la società?

Il feroce attacco mediatico al quale è stato sottoposto il medico di base Fabio Vaccaro ben rappresenta quello che è l'odierno clima culturale in materia di omosessualità.
La parola d'ordine è "normalizzare": Guai a parlare di cura dell'omosessualità, intesa come un percorso di riscoperta della propria eterosessualità ferita e repressa. Una delle affermazioni più devastanti della propaganda omosessualista politica è infatti proprio quella secondo cui dall'omosessualità non si può guarire.
Se fino al 1973, anno in cui l'"American Psychiatric Association" (APA) eliminò l'omosessualità dal "Manuale diagnostico e statistico delle malattie mentali" (DSM), attorno al tema veniva svolta una serena ricerca scientifica e assunse uno stile di vita omosessuale era un comportamento "consigliato", e, in quanto contro natura, giustamente stigmatizzato, dal 1973 in avanti, la progressiva campagna di spogiamiento dell'omosessualità al motto di "gay is good" ha completamente capovolto la situazione.

ATTUALE CLIMA CULTURALE

Il feroce attacco mediatico al quale è stato sottoposto il medico di base Fabio Vaccaro ben rappresenta quello che è l'odierno clima culturale in materia di omosessualità.
La parola d'ordine è "normalizzare": Guai a parlare di cura dell'omosessualità, intesa come un percorso di riscoperta della propria eterosessualità ferita e repressa. Una delle affermazioni più devastanti della propaganda omosessualista politica è infatti proprio quella secondo cui dall'omosessualità non si può guarire.
Se fino al 1973, anno in cui l'"American Psychiatric Association" (APA) eliminò l'omosessualità dal "Manuale diagnostico e statistico delle malattie mentali" (DSM), attorno al tema veniva svolta una serena ricerca scientifica e assunse uno stile di vita omosessuale era un comportamento "consigliato", e, in quanto contro natura, giustamente stigmatizzato, dal 1973 in avanti, la progressiva campagna di spogiamiento dell'omosessualità al motto di "gay is good" ha completamente capovolto la situazione.

Il feroce attacco mediatico al quale è stato sottoposto il medico di base Fabio Vaccaro ben rappresenta quello che è l'odierno clima culturale in materia di omosessualità.
La parola d'ordine è "normalizzare": Guai a parlare di cura dell'omosessualità, intesa come un percorso di riscoperta della propria eterosessualità ferita e repressa. Una delle affermazioni più devastanti della propaganda omosessualista politica è infatti proprio quella secondo cui dall'omosessualità non si può guarire.
Se fino al 1973, anno in cui l'"American Psychiatric Association" (APA) eliminò l'omosessualità dal "Manuale diagnostico e statistico delle malattie mentali" (DSM), attorno al tema veniva svolta una serena ricerca scientifica e assunse uno stile di vita omosessuale era un comportamento "consigliato", e, in quanto contro natura, giustamente stigmatizzato, dal 1973 in avanti, la progressiva campagna di spogiamiento dell'omosessualità al motto di "gay is good" ha completamente capovolto la situazione.

E' significativo soprattutto che tale monito ufficiale fu emesso in pieno Concilio Vaticano II, quando il prestigio di Teilhard era debordante. Consulente della Commissione teologica preparatoria era oltretutto il grande sostenitore di Teilhard, padre Henri de Lubac S.J., successivamente perito del Concilio stesso, nominato poi da Paolo VI membro della Commissione teologica e di due segretariati. Ciò rende ancora più significativo il fatto che i padri conciliari non abbiano dato alcun sostegno, neppure indiretto, alle teorie del protetto di padre de Lubac. Se infatti il Concilio tace dell'errante, ha però parlato chiaro riguardo all'errore.

LA GNOSI TEILHARDISTA

Jacques Maritain che, com'è noto, al Concilio fu presente, non ha dubbi al riguardo. Ne Il contadino della Garonne, uscito nel 1966, scrisse: «Penso che la gnosi teilhardista e la sua attesa d'un metacristianesimo abbiano ricevuto dal Concilio un colpo durissimo. Perché, alla fine, è stato facile per Marx ed Engels rivoltare Hegel, ma capovolgere il cristianesimo in modo che non sia più fondato sulla Trinità e sulla Redenzione, bensì sul Cosmo in evoluzione, è impresa ben diversa. [...] Ciò significa che sarebbe necessario un Concilio, e può darsi che certi teilhardisti abbiano sperato, al suo annuncio, se non una conferma Dogmatica del Cristo cosmico, almeno un incoraggiamento, almeno l'ombra di un incoraggiamento alla loro dottrina. Ma leggete i testi del Vaticano II, esaminateli con una lente d'ingrandimento e non vi troverete neppure l'ombra d'un'ombra di un simile incoraggiamento. Con magnanimità tranquillità il Concilio ha totalmente e perfettamente ignorato questo grande sforzo verso un cristianesimo migliore. Nulla è stato più classico delle sue due costituzioni dogmatiche. Se i seguaci del teilhardismo non camminassero nelle nuvole, capirebbero che cosa questo vuol dire».

A cercare di riportare con i piedi per terra i teilhardisti ci hanno provato anche altri teologi e pensatori laici di vaglia, fra cui, nel 1968, Dietrich von Hildebrand, secondo cui il Teilhardismo stava provocando "la devastazione della vigna del Signore". Nel suo Il Cavallo di Troia nella Città di Dio, egli scrisse: «Fu solo dopo aver letto diverse delle opere di Teilhard che capii pienamente le implicazioni catastrofiche delle sue idee filosofiche, e la totale incompatibilità della sua finzione teologica (come la chiama Etienne Gilson) con la rivelazione cristiana e con la dottrina della Chiesa... Non conosco un altro pensatore che salti sapientemente da una determinata posizione a un'altra che la contraddice, senza essere turbato dal salto e senza nemmeno farci caso».

I PROMOTORI DI TEILHARD DE CHARDIN

Eppure, nonostante queste e altre autorevoli prese di posizione, hanno continuato a moltiplicarsi le associazioni dedite a coltivare il pensiero e studiare gli scritti di Teilhard, sodalizi di cui fanno parte anche sacerdoti, specie gesuiti, ben determinati a ignorare e far dimenticare i tanti moniti ufficiali.

Ma i promotori delle teorie di Teilhard sono anche altri. Visto che si tratta di opporsi a divieti del Vaticano, non sorprende incontrare pagine entusiastiche

a

Nota di BastaBugie: nel video sottostante (durata: 12 minuti) la scrittrice fantasy Silvana De Mari presenta i suoi libri di successo parlando di elfi, di orchi, di magia, di uomini e di armi. Assolutamente da non perdere.

https://www.youtube.com/watch?v=vr7pm89_N-w

Per approfondire l'argomento delle fiabe si può leggere il bell'articolo di Silvana De Mari andando al link sottostante

LE FIABE E LA PAURA DI NON ESSERE AMATI

Le fiabe sono il luogo dove teniamo i mostri (ad es.: il rancore perché gli altri ci sembrano amati più di noi)

Autore: Silvana De Mari - Fonte: Blog di Silvana De Mari

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5014>

Fonte: Il Foglio, 29/01/2015

4 - LA CHIESA NON PUO' BENEDIRE UNA COPPIA DI OMOSESSUALI
Eppure c'è tanta confusione... ad es. mons. Luigi Marrucci, vescovo di Civitavecchia, ha incaricato due genitori di una figlia omosessuale di seguire famiglie con vicende simili
di Costanza Miriano

Dopo il membro - di fresca nomina - della Pontificia Accademia per la Vita che in un'aula della Gregoriana invita all'uso della contraccezione (don Maurizio Chiodi), arriva il vicepresidente della Conferenza episcopale tedesca, monsignor Franz-Josef Bode, a chiedere di benedire le unioni tra persone dello stesso sesso, dal momento che "ormai sono un fatto: visto che c'è molto di positivo, buono e corretto in questo, perché non considerare non una messa, ma almeno una benedizione?"

Il successivo invito alla "piena accettazione da parte della Chiesa di tutte le forme di convivenza, senza dilungarsi in superflue e inutili distinzioni e analisi caso per caso" non ne è che la ovvia conseguenza. Maschi, femmine, sposati o non sposati, non è che staremo a guardare il capello, adesso. Quanto al sacramento, immagino sia considerato un inutile orpello, magari un fatto scenografico. Insomma una Chiesa che fondamentalmente si vergogna di Cristo, che non crede che l'uomo abbia bisogno di essere salvato (dunque, Gesù sarà morto di raffreddore), per cui tenta disperatamente di risultare friendly con tutti (tranne che coi credenti). Un alto prelato a cui l'ho fatto notare mi ha risposto che il suo, il loro lavoro è di strappare le anime al diavolo. Ma ci si chiede (e gli ho chiesto): essere simpatici salva davvero queste persone? Dire che tutto va bene, che tutto è uguale a tutto, è davvero per il bene dell'uomo? L'uomo funziona così? Se vive male ma qualcuno gli dice che va bene lo stesso, tutto funziona? O c'è un male oggettivo che ti fa stare male, indipendentemente dal fatto che qualcuno te lo dica o no?

8 - L'ARCIGAY INVOKA SANZIONI CONTRO IL MEDICO CHE PROPONE A CHI LO DESIDERA UN PERCORSO PER ELIMINARE LE TENDENZE OMOSESSUALI
Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay): secondo Padre Martin il Catechismo spinge al suicidio i giovani gay, giudice rimosso perché contrario alle adozioni gay, un'azione civile per convenienza da Osservatorio Gender, 15 gennaio 2018
A Savona l'Arcigay ha emesso la sua implacabile fatwa contro il medico di famiglia Fabio Vaccaro "colpevole" di volere proporre ai propri pazienti

L'EVOLUZIONISMO E IL CRANIO DI PILTDOWN
Per oltre 40 anni il British Museum espone il falso reperto come se fosse la prova scientifica dell'anelito mancante tra la scimmia e l'uomo... poi l'indagine svela dalla scienza, quella vera (VIDEO: Ma l'uomo deriva davvero dalla scimmia?)
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4728>
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 20/11/2017

Nota di BastaBugie: c'è chi afferma che Teilhard de Chardin abbia partecipato

alla più clamorosa beffa archeologica della storia, il cranio di Pildown. Per saperne di più, clicca sul link dell'articolo sottostante.

Nota di BastaBugie: c'è chi afferma che Teilhard de Chardin abbia partecipato alla più clamorosa beffa archeologica della storia, il cranio di Pildown. Per saperne di più, clicca sul link dell'articolo sottostante.

La sua storia rende conto del perché ami scavarne nell'animo umano, con i bisturi dei racconti. Con passione e fermezza, come il bravo medico, che non nega il male, ma lo cura. Con passione. Silvana, infatti, ha cominciato a cambiare medico: "In chirurgia le emozioni sono terribili: la paura del dolore, la paura della morte, dell'ansietà, questa sospensione della coscienza, la paura del sangue, l'orrore delle amputazioni. Occorreva che qualcuno consolasse i pazienti, che li accompagnasse, che parlasse con coloro che restavano. Ho cominciato nei reparti di chirurgia a occuparmi delle emozioni dei pazienti, della loro psiche. In gergo vuol dire amare. E così ho deciso di cambiare lavoro". Cioè di dedicarsi alla psicoterapia, e, insieme, alla scrittura. Le ho chiesto, per questo giornale, di spiegarci qualche fiaba, sapendo che per lei, "le fiabe, narrazione fantastica senza alcuna pretesa di verosimiglianza, sono, in assoluto, in quanto opera nata dal basso, lo specchio più fedele di un'epoca". Partiamo da Dumbo, visto che domenica è la giornata della vita. "Dumbo - risponde Silvana - è il bambino malformato: il bellissimo film è uscito nel 1941, quando in Germania c'era l'eugenetica. Sono le nostre sconfitte, i nostri difetti, le nostre malattie che ci rendono forti e in grado di resistere. Le ridicole ali di Dumbo, quella assurda appendice in cui incampana, sono in realtà le sue energie e l'idea della diversità come risorsa, come opportunità di crescita. Oggi l'eugenetica impazzisce come non mai: sono stati abortiti al sesto mese bambini con il labbro leporino. Fortunatamente la scienza non è ancora in grado di predire miopia e tendenza all'obesità, nel caso sarebbe un'ecatombe".

b